

Si accende il dibattito dopo che il sindaco ha riaperto i giochi sul grattacielo

“Cambiando progetto non si fa più il porto”

L'Authority non accetta modifiche al Piano regolatore

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

«Se vogliamo che non si faccia più nulla, il sistema migliore è quello di cambiare il Piano regolatore portuale». Al presidente del Porto Rino Canavese la proposta del sindaco Berruti di rinunciare al grattacielo di Fuksas non è piaciuta affatto. La Port Authority, come responsabile del procedimento per la realizzazione del porto turistico, ha annunciato che convocherà al più presto la Conferenza dei servizi in cui ogni ente potrà esprimere le proprie opinioni e chiedere ai concessionari le modifiche necessarie al progetto.

«Per rendere operativo un piano regolatore portuale e per realizzarlo ci vogliono

5-7 anni, la capacità di trovare risorse e il lavoro di molti - dice Canavese -. La proposta di Berruti è una variante vera questa volta, allora se si fanno proposte di questo tipo si può pensare che non far nulla sia più facile e meno faticoso. Intendo dire che ognuno di noi può dire e fare ciò che meglio crede tenendo presente, però, che ogni decisione deve essere sostenuta da una procedura e da un impegno di spesa. Se qualcuno pensa di approfittare delle modifiche tecniche che dobbiamo effettuare al sottopasso di Vado per cambiare anche le altre parti del Piano regolatore, allora bisogna mettere in conto di ricominciare al principio».

Aggiunge Canavese: «Fra l'altro sto ancora aspettando



Il presidente Rino Canavese

che il Comune mi dica cosa intenda realizzare nella piastra sopraelevata prevista alle spalle del Priamar. Aspetto inutilmente da tre anni e mi piacerebbe che il Comune indicasse anche quali risorse intenda utilizzare senza aspetta-

re che siano sempre gli altri a fare gli investimenti».

Sulla pianificazione delle aree portuali, tuttavia, Canavese non accetta volentieri modifiche: «Per quanto riguarda l'arretramento del porto turistico nella zona di Miramare, mi piacerebbe che qualcuno tenesse conto anche del porto commerciale e di quelle "barchette" con il fumaio giallo che per entrare in porto hanno bisogno un certo spazio».

Il presidente della Port Authority conclude tornando alla procedura che verrà seguita sulla Margonara: «Convocheremo al più presto la Conferenza dei servizi in cui gli enti esprimeranno ciascuno il proprio parere formale sul progetto e chiederanno eventualmente le modifiche che ritengono necessarie ai concessionari».



Il sindaco ha rimesso in discussione il grattacielo di Fuksas

DI TULLIO DIFENDE IL GRATTACIELO

“Archistar dannose ma piano approvato”

L'assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio interviene con diplomazia sul delicato tema del porto turistico: «Condivido l'esasperazione del sindaco sullo stallo di un progetto che solo il Comune di Savona ha avuto il coraggio di affrontare fino in fondo. Da tempo inoltre ritengo che le "Archistar" siano dannose perché slegati dal territorio e perché spesso si comportano in modo presuntuoso». Di Tullio quindi puntualizza: «Il Consiglio comunale ha approvato un progetto che contiene la torre di Fuksas, specificando che la torre dovrà per il 50% un albergo e per la parte restante una residenza turistica alberghiera, con esclusione del residenziale. Abbiamo già

l'esempio della Torsero che essendo stata venduta come investimento, è sempre vuota».

Secondo Di Tullio, inoltre, il bersaglio delle critiche non è la torre: «Le obiezioni riguardano più che la torre l'inglobamento dello scoglio della Margonara. Il problema da risolvere è quello della Madonnetta». L'assessore all'Urbanistica ha un convincimento tutto personale, invece, per quanto riguarda la localizzazione del porto: «Sono convinto che sia molto meglio l'ipotesi della Margonara piuttosto che l'arretramento nella zona di Miramare. Infatti questa seconda ipotesi provocherebbe la fine del porto commerciale di Savona e anche la cancellazione degli spazi per la cantieristica che invece dobbiamo difendere». [E. B.]

ALBISSOLA GIUNTA E OPPOSIZIONE CONCORDI

“Tutti parlano ma lo scalo sarà nel nostro territorio”

«E' giusto che Savona esprima il proprio parere ma teniamo presente che il grattacielo se verrà realizzato, sarà nel territorio di Albissola Marina - osserva il vicesindaco Gianluca Nasuti -. Inoltre, a parte il progetto preliminare su cui si era pronunciata l'amministrazione precedente, non abbiamo più ricevuto aggiornamenti». L'ex vicesindaco Giuseppe Gradella, ora all'opposizione, sostiene: «Si continuano a leggere vari pareri sia del sindaco di Savona sia Consiglio comunale a proposito del cambio di progetto sul porticciolo turistico della Margonara dove, pur di realizzarlo, si rinuncerebbe alla torre abitativa dell'architetto Fuksas. Pec-

cato si continui a discutere su una grande opera che, se andrà a cantiere, insisterà per la maggior parte sul territorio di Albissola Marina». Continua Gradella: «In varie sedi istituzionali si continua a discutere del porto ignorando Albissola Marina. Inviterò il sindaco Vicenzi a prendere una netta posizione, suggerendogli un incontro con Berruti per gli aggiornamenti. Le volumetrie abitative derivanti dalla costruzione del porto sono state sempre tenute in primaria considerazione, poiché solo quelle concedono benefici ad Albissola in termini di oneri di urbanizzazione, concetto opposto a quello sostenuto da Savona dove la precedenza è concessa allo scalo marittimo». [M. PI.]

I VERDI SODDISFATTI DI BERRUTI

“Giusto ripensamento Meglio tardi che mai”

Il consigliere dei Verdi Carlo Vasconi plaude al «tardivo ripensamento» di Berruti sulla Margonara: «L'inattesa apertura dimostrata dal sindaco Berruti alla proposta di un'alternativa sostenibile al faraonico progetto della Margonara, è estremamente positiva e sorprendente. Prendiamo atto con soddisfazione che il progetto che noi Verdi abbiamo sempre sostenuto tra l'indifferenza delle istituzioni da oggi viene considerato un'alternativa possibile. Resta l'amara considerazione che sono occorsi molti anni di dura lotta da parte delle associazioni ambientaliste oltre che dei Verdi e di Rifondazione per far passare una soluzione che con un pò di buon senso avrebbe potuto

essere subito considerata sbloccando rapidamente una situazione giunta ormai allo stallo. Da sempre abbiamo sostenuto che prolungare il porto turistico ben oltre Miramare, fino alla galleria del Termine avrebbe consentito di dotare Savona dei posti barca richiesti rimanendo in ambito portuale e cittadino e di salvaguardare oltre alla Madonnetta e un tratto di costa prezioso e unico. Se questi saranno gli orientamenti, se cioè finalmente si è deciso di rinunciare ad una gigantesca speculazione edilizia dietro al paravento dei posti barca, i Verdi si adopereranno affinché si ricominci a dialogare tra tutte le parti in causa per definire una soluzione condivisa e sostenibile del progetto». [E. B.]

...noi ci siamo ancora

P. Casella
dal 1977

ALASSIO - via Croce Bianca, 28
(di fronte ai Carabinieri)
tel. 0182 660210 - fax 0182 660 180
www.paolocasella.it casella@paolocasella.it



su tutte le marche e modelli di Misuratori e Stampanti Fiscali

- verifica periodica (etichetta verde)
- fiscalizzazioni - defiscalizzazioni
- reinstallazioni
- cambio intestazione scontrino
- lettura delle memorie
- assistenza; rotolini di ogni misura

REGISTRATORI DI CASSA - PC POS - TOUCH SCREEN e PALMARI COMANDE - MACCHINE per UFFICIO

azienda certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 - cert. n° IT07/0791
Erogazione di servizi per verifica periodica dei Misuratori Fiscali